

LA LIGURIA CHE VA

PASQUA, PROVE GENERALI DI RECORD

Riviere prese d'assalto. Le premesse per una stagione turistica che superi anche il già ottimo risultato dello scorso anno ci sono tutte. Camere occupate anche a Genova, già prenotati i prossimi «ponti»

COMUNE DI GENOVA

Corso di inglese per i vigili urbani

Servizio a pagina 6

IL PERSONAGGIO

Skip Novak, velista oltre ogni limite

Scartezini a pagina 7

■ La percentuale di occupazione delle camere d'albergo (e non solo) in Liguria durante il week end di Pasqua è stata molto alta e non solo sulle riviere, tradizionale meta dei turisti. Anche Genova ha riscontrato ottimi risultati.

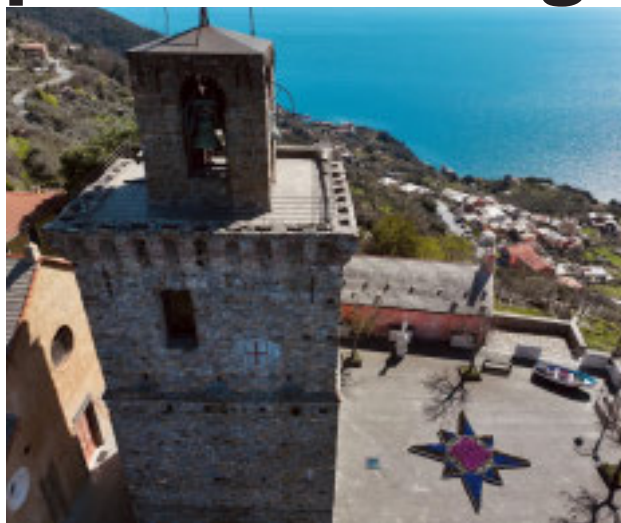
Premesse lusinghiere in vista della stagione estiva, che si annuncia ricca di soddisfazioni dopo un anno 2022 che ha già fatto segna-

re un importante record. Soddisfazione degli operatori turistici anche in vista dei prossimi ponti del 25 aprile e 1 maggio: le prenotazioni sono già arrivate e confermano un andamento ormai consolidato: la Liguria è tra le mete preferite dei turisti e il ritorno degli stranieri ha mandato in archivio la pandemia.

Servizio a pagina 6

SUL PODIO LA COMPOSIZIONE A PICCO SUL MARE

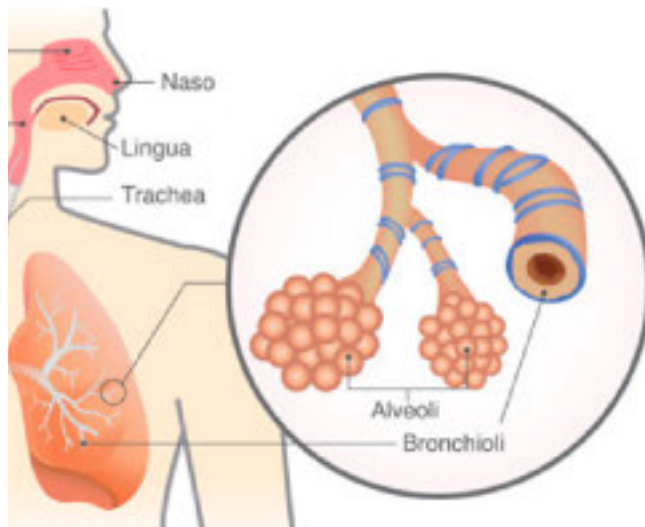
I social premiano Framura per la sfida «Borghi in fiore»



È Framura, nello spezzino, il comune vincitore del contest social «Borghi in Fiore», organizzato da Regione Liguria in collaborazione con Agenzia In Liguria e il Distretto florovivaistico della Liguria e dedicato agli allestimenti floreali realizzati dalle amministrazioni locali. Con 3.080 like gli utenti hanno votato la composizione fiorita a picco sul mare, portando il comune spezzino sul podio. Al secondo posto, Riva Ligure (2576 like) nell'imperiese, mentre la medaglia di bronzo è andata a Pignone (1.905 like), nello spezzino, che verrà premiato come primo tra i borghi dell'entroterra.

CINEMA DI FRONTIERA

«Oltre il mare», un docufilm racconta il cancro ai polmoni



Si chiama «Oltre il mare» il film documentario realizzato da Sannofi insieme con Walce Onlus - Women Against Lung Cancer in Europe, partner del progetto, e Rome University of Fine Arts. È una pellicola che punta i riflettori sul delicato tema del tumore al polmone, attraverso uno stile narrativo inconsueto e punti di vista originali. Il tumore al polmone è una delle forme di cancro più aggressive, fortemente legata al fumo. Nel 2022, in Italia sono stati diagnosticati 43 mila casi.

Cortese a pagina 3

Le «beccate»

di Paolo Becchi*



Il reale problema del debito italiano

■ A ben vedere problema del debito e del pagamento di interessi è rimasto lo stesso da migliaia di anni. Mentre i problemi dell'agricoltura, delle costruzioni, dell'industria e del commercio si modificano col progresso tecnico-scientifico, quelli del debito che, ad esempio, affliggono l'Italia di oggi non sono in fondo cambiati dal tempo in cui i Sumeri in Mesopotamia, nel terzo millennio a.C., registravano su tavolette cuneiformi debiti che comportavano il pagamento di interessi. Oggi al posto delle tavolette abbiamo le banconote, ma la sostanza è sempre quella: un debitore deve restituire a un creditore una somma e pagare gli interessi e in questo modo quest'ultimo si arricchisce senza aver fatto niente. Quando però il debitore non riesce a pagare tutte le rate e gli interessi si cumulano, il problema è decidere se sia solo lui o anche il creditore ad essere responsabile.

Ecco perché nei regni della Mesopotamia avveniva «la remissione dei debiti» o «giubileo», decretata, ad esempio, quando un nuovo re-

gnante ascendeva al trono. Le civiltà più avanzate del mondo antico utilizzavano il credito nel commercio e nell'agricoltura, ma avevano quasi sempre un meccanismo periodico di cancellazione dei debiti. Gli antichi avevano compreso un fatto molto semplice: se l'economia ristagna non si riesce a pagare il debito e se il tasso di interesse è del 10 per cento l'anno, il debito raddoppia in sette anni e mezzo solo a causa degli interessi. Per questo bisognava fare qualcosa.

Per questo a Babilonia, nelle terre di cui parla la Bibbia, nella Grecia antica e a Roma nei primi tempi della Repubblica si verificavano periodiche cancellazioni del debito. Nel Vangelo di Luca si legge che Gesù è venuto a proclamare «l'Anno del Signore» e molti storici lo interpretano come l'Anno del Giubileo, vale a dire l'anno della cancellazione dei debiti. Di questo rimane traccia persino nel «Padre nostro» in cui la frase «rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori» non va intesa in senso figurativo. La «cacciata dei mercanti dal Tempio» presente in tre Vangeli su quattro è seguita dall'arresto di Gesù, ma questi personaggi non erano commercianti, bensì «cambiavalute». Insomma, Gesù - per dirla con una battuta - se la prende con i Soros del suo tempo.

Ad un certo punto, insomma, si doveva cancellare il debito. Gli antichi avevano trovato un meccanismo per farlo. Noi invece lo stiamo ancora cercando.

*Politologo, filosofo, editorialista
twitter @pbecchi

IL CASO DELFINO

L'incubo della fuga dei malati psichiatrici

Servizio a pagina 6

STUDENTI CON DISABILITÀ

La Regione Piemonte raddoppia i fondi su trasporto e assistenza

■ La Regione Piemonte ha deciso di incrementare con ulteriori 5 milioni di euro le risorse destinate al trasporto a scuola e all'assistenza specialistica di studenti e studentesse con disabilità, in modo da sostenere e rendere effettivo il loro diritto allo studio.

In questo modo, come evidenziano gli assessori all'Istruzione e Merito Elena Chiorino e ai Trasporti Marco Gabusi, si procede a una più equa ripartizione delle risorse, ora tecnicamente raddoppiate alla quota complessiva di 10 milioni, che restituisce pari dignità e cancella definitivamente il dimezzamento dei fondi deciso dalla precedente Giunta regionale.

I cinque milioni di euro di incremento del fondo saranno ripartiti tenendo conto del numero di studentesse e studenti disabili rispetto al totale e anche dell'estensione territoriale delle aree di competenza dei diversi enti di area vasta.

Questa la ripartizione delle risorse nelle province: Alessandria avrà 470.500 euro, Asti 288.500, Biella 165.000, Cuneo 794.000, Novara 414.500, Torino 2.434.500, Verbano Cusio Ossola 194.500, Vercelli 238.500.

TORINO

Meeting mondiale chirurgia urologica

Polito a pagina 2

1.400 ATLETI IN GARA

Sci Club Sestriere vince l'Uovo d'oro

■ Sestriere ha ospitato a Pasquetta la quarantesima edizione della gara di sci «Uovo d'Oro» - Lauretana, a chiusura della stagione agonistica e sciistica della Via Lattea.

Sono stati 1.400 i giovani atleti a sfidarsi in uno slalom gigante, ai quali la campionessa azzurra Marta Bassino, vincitrice quest'anno della Coppa del mondo di gigante, ha dedicato un videomessaggio.

Sono stati predisposti 5 tracciati di slalom gigante in zona Alpette, uno accanto all'altro, e i concorrenti sono scesi contemporaneamente, ritrovandosi poi tutti all'arrivo.

L'Uovo d'Oro se lo è aggiudicato lo Sci Club Sestriere con un punteggio di 468, piazza d'onore per l'Equipe Beaulard che ha totalizzato un punteggio di 295, seguito dal Golden Team Ceccarelli con 280 punti.

CUNEO

La Polizia festeggia i 171 anni dalla fondazione

Servizio a pagina 5

Eliana Puccio

■ Il chief technology officer (Cto) di Stellantis Ned Curic, il rettore Guido Saracco e il vice rettore per le politiche interne del Politecnico di Torino Stefano Corgnati hanno dato ufficialmente il via a sette progetti finanziati nell'ambito del protocollo d'intesa siglato alla fine del 2022 con l'obiettivo di rafforzare le attività di ricerca e sviluppo sui temi della mobilità, della sostenibilità e dell'economia circolare.

L'accordo per il quadriennio 2022-2026 supporta le attività di ricerca volte ad accelerare lo sviluppo di prodotti per la mobilità sostenibile nel medio e lungo periodo, oltre al Corso di Laurea in Ingegneria dell'Autoveicolo.

I sette progetti avviati formalmente riguardano infatti soluzioni per la mobilità a zero emissioni e la riduzione dell'impatto ambientale e vedranno il finanziamento di borse di dottorato e di tesi di laurea magistrale.

I progetti hanno un approccio fortemente interdisciplinare e coinvolgeranno più dipartimenti e Centri Interdipartimentali del Politecnico di Torino.

In particolare, cinque riguardano lo sviluppo di vetture ibride ed elettriche e si occuperanno di batterie innovative, progettazione di pacchi batterie per nuovi veicoli, semiconduttori di nuova generazione per l'elettronica dei motori, accumulo dell'idrogeno per le vetture che utilizzano questo carburante e soluzioni per aumentare l'efficienza dei piccoli e medi veicoli per il delivery. Nell'ambito della riduzione dell'impatto dell'intera filiera produttiva - dalle materie prime allo smaltimento degli scarti - i progetti riguarderanno invece la cattura, l'accumulo e il riutilizzo delle emissioni di Co2 e la definizione del Life Cycle Assessment (Lca) ottimale.

Per il rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco, «la collaborazione con Stellantis si dimostra, come in passato, motore di uno sviluppo tecnologico essenziale per il nostro tessuto economico e offre preziose opportunità di formazione ai nostri studenti e studentesse, pre-

ACCORDO FINO AL 2026

Stellantis e Politecnico alleati sulla sostenibilità

Sette progetti per rafforzare la ricerca e lo sviluppo sui temi della mobilità e dell'economia circolare



parandoli per le richieste del mercato. Grazie a questa sinergia, i nostri ingegneri sa-

ranno formati per affrontare le sfide di una società che cambia sempre più veloce-

mente».

«Lavorare insieme ci rende più forti e creativi grazie

alle eccellenze tecnologiche e umane su cui possono contare Stellantis e il Politecnico di Torino» - sottolinea il chief technology officer di Stellantis, Ned Curic.

«Affrontare la complessità della mobilità di domani richiede infatti un approccio aperto e basato su un ecosistema collaborativo globale - continua Ned Curic - e questo ci consente di far progredire le nostre conoscenze e di trovare risposte innovative alle sfide di domani, a beneficio dei nostri clienti e della società in generale».

L'accordo siglato a novembre 2022 dal presidente di Stellantis, John Elkann, e dal rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco, supporta il corso di laurea in Ingegneria dell'Autoveicolo per il quadriennio 2022-2026 e le

relative attività di ricerca per accelerare lo sviluppo di prodotti riguardanti la mobilità sostenibile.

L'impegno da parte di Stellantis ammonta a un totale di 7,4 milioni di euro, pari a una media annuale di 1,85 milioni di euro, per lo più focalizzati sulle sfide tecnologiche proposte dal settore automotive e della mobilità sostenibile: elettrificazione, guida autonoma e interconnessa, digitalizzazione dei processi di manifattura e sviluppo di processi di fabbrica a supporto dell'economia circolare.

Il protocollo d'intesa conferma la collaborazione avviata nel 1999 tra le due strutture e da allora sempre periodicamente rinnovata.

Nel precedente quadriennio (2018-2022) i progetti di ricerca congiunti finanziati sono stati 48 e hanno affrontato, anche con la partecipazione di studenti e studentesse, la soluzione di problemi industriali nell'ambito della propulsione elettrica, della guida autonoma, dei nuovi materiali, della manifattura additiva e dello sviluppo e applicazione delle tecnologie di industria 4.0.

L'accordo ha anche supportato i percorsi di laurea internazionale con le Università di Windsor (Canada) e di Oakland (USA).

ESPLORANDO IL METAVERSO

All'avanguardia della chirurgia urologica

L'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano ospiterà l'International Techno Urology Meeting

Loredana Polito

■ Per due giorni il Piemonte diventerà la sede mondiale delle innovazioni tecnologiche in materia di chirurgia urologica.

Giovedì 13 e venerdì 14 aprile 2023, l'aula convegni dell'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino) accoglierà infatti l'undicesima edizione dell'«International Techno Urology Meeting. Exploring the metaverse», incentrata sulle nuove tecnologie per la chirurgia urologica laparoscopica e robotica.

Partendo da interventi chirurgici guidati in 3d, visione 4K e sistemi di trasmissione altamente tecnologici, ai partecipanti al meeting internazionale verrà offerta un'esperienza più immersiva possibile.

L'evento è organizzato dall'azienda ospedaliera che



ospita l'evento, dal Dipartimento di Oncologia dell'Università degli Studi di Torino e dall'Istituto di Candiolo Irccs.

Francesco Porpiglia, presidente dell'undicesimo International Techno Urology Meeting, professore ordinario di Urologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia

dell'Università degli Studi di Torino e direttore della Divisione di Urologia all'Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, spiega: «Il metaverso e le nuove modalità di visualizzazione e condivisione in ambienti totalmente virtuali ci permettono di abbattere le distanze e di poter con-

dividere le esperienze tra i diversi specialisti».

«I pazienti stessi - afferma il presidente dell'undicesimo Techno Urology Meeting - potranno trarre beneficio da questa nuova realtà, grazie alla possibilità di essere coinvolti in consulti multidisciplinari anche da luoghi distanti

tra loro. Grandi potenzialità sono da riconoscere anche nell'ambito della didattica, a partire da studenti e studentesse di medicina, che potranno fruire di una nuova modalità di studio dell'anatomia umana sempre più precisa, ricca di dettagli e interattiva, fino ai futuri giovani chirurghi che potranno compiere interventi simulati nel mondo virtuale prima di mettere le mani su un paziente reale».

Il professor Francesco Porpiglia conclude ricordando come «il metaverso e molte altre tecnologie sono in continua fase di sviluppo nelle sale operatorie del Dipartimento di Oncologia nelle sedi del San Luigi Gonzaga e dell'Istituto di Candiolo, per contribuire a migliorare la chirurgia mini-invasiva e trasformarla in una chirurgia di precisione sempre più avanzata e, al contempo, sempre più sicura».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

REGIONE PIEMONTE
AOU CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.so BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione n. 454 del 28/03/2023 è stata indetta una PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SERVICE DI TERMODISINFETTORI PER LAVAGGIO ZOOCCOLI (LAVAZZOCOLI) E TERMODISINFETTORI PER LAVAGGIO STRUMENTARIO CHIRURGICO (LAVASTRUMENTI), CON MATERIALE DI CONSUMO, PER 30 MESI, PRESSO L'A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - N. GARA 8913692 - LOTTO 1 CIG. 9616996428 / LOTTO 2 CIG. 9617014303. La presente procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica denominata SINTEL, di proprietà dell'Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia (ARIA S.p.A.) il cui accesso è consentito dall'apposito link www.aria.spa.it, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL al seguente link: www.arca.regione.lombardia.it. L'offerta e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 16/05/2023, pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 30/03/2023.
IL DIRETTORE SUPPLENTE DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEGLI ACQUISTI - DOTT.SSA PATRIZIA FERRO

REGIONE PIEMONTE
AOU CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.so BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione n. 449 del 28/03/2023 è stata indetta una PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE OPERATIVA DEL SISTEMA DI CONSERVAZIONE DIGITALE A NORMA DI LEGGE DEI SERVIZI DI FIRMA DIGITALE, PER 84 MESI, PRESSO L'A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - N. GARA 8912282 - CIG 9615071F95. La presente procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica denominata SINTEL, di proprietà dell'Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia (ARIA S.p.A.) il cui accesso è consentito dall'apposito link www.aria.spa.it, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL al seguente link: www.arca.regione.lombardia.it. L'offerta e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 16/05/2023, pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 30/03/2023.
IL DIRETTORE SUPPLENTE DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEGLI ACQUISTI - DOTT.SSA PATRIZIA FERRO

REGIONE PIEMONTE
AOU CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.so BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione nr. 437 del 28/03/2023 è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento della FORNITURA DI SOSTITUTI DERMICI DI ORIGINE ANIMALE PER 36 MESI CON CONTRATTI EVENTUALMENTE RINNOVABILI PER ULTERIORI 36 MESI (n.1 lotto). La suddetta procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica SINTEL, di proprietà di ARIA SPA, il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL e sul sito dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. Le offerte e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre i seguenti termini perentori: ore 17.00 del 18/05/2023, pena l'irricevibilità delle offerte e, comunque, la non ammissione alle procedure. I bandi di gara sono stati trasmessi alla GUUE il: 29/03/2023.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (DR.SSA PATRIZIA FERRO)

Sanità

La Regione Piemonte sta recuperando 10 anni di tagli

«Stiamo recuperando in un anno quello che è stato tagliato in 10 anni del passato, perché questo è un territorio in cui, così come avveniva in altre regioni d'Italia, quando un medico, un infermiere o altro personale andava in pensione non veniva sostituito».

Lo ha detto, a margine dell'inaugurazione di due nuovi macchinari all'ospedale Mauriziano, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, a proposito delle assunzioni in sanità.

«Siamo arrivati nel 2019 - ricorda - e dopo 5 mesi è arrivato il Covid e ora ci mettiamo ad assumere di nuovo. Il saldo del 2022 è di mille persone in più e abbiamo stabilizzato tutto il personale che la legge ci permetteva, cioè quello assunto durante il Covid, che oggi diventa fisso. Sappiamo che la strada è ancora lunga e dobbiamo continuare a lavorare insieme».

Marco Cortese

CINEMA DI FRONTIERA

■ Si chiama «Oltre il mare» il film documentario realizzato da Sanofi insieme all'associazione onlus Walce - Women Against Lung Cancer in Europe, partner del progetto, e a Rufa - Rome University of Fine Arts, l'Accademia di Belle Arti di Roma.

È una pellicola che punta i riflettori sul delicato tema del tumore al polmone, attraverso uno stile narrativo inconsueto e punti di vista originali, personali, veri.

Come spiega Silvia Novello, presidentessa di Walce, professoressa ordinaria di Oncologia all'Università degli Studi di Torino, responsabile del Ssd Oncologia Polmonare dell'Azienda ospedaliera universitaria di Orbassano (Torino), «Walce nasce per sensibilizzare sull'aumento dell'incidenza del tumore al polmone tra le donne, ma oggi ci confrontiamo con tutti gli interlocutori e offriamo supporto alle persone che soffrono di questa malattia e i loro cari su molteplici livelli e da molteplici punti di vista. È stato, quindi, naturale fin da subito sposare questo progetto e farne parte, grazie alla partecipazione di Stefania Vallone, il segretario dell'Associazione e caregiver della protagonista Carlotta».

«I pazienti che si rivolgono a noi, con cui siamo in contatto costante, sia nei loro momenti di dolore che in quelli di gioia - afferma Silvia Novello - sono parte della nostra realtà, e riuscire a trasmettere le loro e le nostre sensazioni su pellicola è sta-

«Oltre il mare», il film che sfida il cancro ai polmoni

Realizzato da Sanofi con la onlus Walce - Women Against Lung Cancer in Europe e Rome University



ta un'opportunità preziosa, che ci ha permesso di fare luce sulla tematica in modo originale e toccante».

Il tumore al polmone, d'altra parte, è ancora oggi una delle forme di cancro più aggressive, fortemente legata al fattore di rischio primario, il fumo, e colpisce ogni anno due milioni di persone in tutto il mondo, con oltre 43 mi-

la diagnosi soltanto in Italia nel 2022.

Da qui, l'importanza di iniziative di sensibilizzazione sulle corrette abitudini e sulla prevenzione volte a incentivare la diagnosi precoce, fattore dirimente nell'evoluzione della malattia.

È così che nascono racconti come questo, che utilizza lo strumento del film

documentario per mostrare come questa patologia impatti profondamente sulla vita quotidiana di chi ne soffre e di chi gli è accanto, aprendo una preziosa e intima finestra sul mondo di Aldo, Carlotta e Roberto, i tre protagonisti dell'opera.

Sono tre esperienze, tre percorsi, tre vite diverse, ma simili, che a un certo punto

hanno dovuto fare inevitabilmente i conti con incertezze, paure, speranze.

«Oltre il mare» racconta come il tumore al polmone sia entrato prepotentemente nella vita di Aldo e Roberto - tutt'ora affetti dalla patologia - e Carlotta, sebbene ne sia guarita, testimonia come un avvenimento del genere non possa mai veramente smettere di influenzare ogni parte della propria esistenza. Il film dà, inoltre, voce anche a coloro che vivono ogni passo della malattia insieme ai tre protagonisti: i loro caregiver, che offrono il proprio supporto e vivono anche sulla propria pelle l'impatto del tumore di una persona cara. Molto spesso sono i familiari, a volte sono le associazioni dei pazienti. Come Walce onlus, l'associazione partner del docufilm, che dal 2006 supporta persone con tumore al polmone e le loro famiglie. Per raccontare al meglio queste tre storie, Sanofi si è affidata alle professionali mani di Rufa, che ha dato vita a una troupe costituita da alcuni dei talenti più promet-

tenti tra quelli che hanno recentemente concluso il proprio percorso universitario. La scelta è stata presa per riuscire a raccontare un tema così complesso e delicato attraverso un occhio diverso, capace di cogliere sfumature peculiari e offrire una prospettiva inedita sulla convivenza con la malattia. Nonostante negli ultimi vent'anni si siano susseguite numerose campagne informative, di sensibilizzazione e di educazione alla prevenzione e si sia assistito a una flessione dell'incidenza di questa patologia e anche della mortalità, il tumore al polmone rimane ancora una delle prime cause di morte per cancro nel mondo. Attraverso questa iniziativa, Sanofi ribadisce il proprio supporto verso tutti coloro che affrontano questa complessa patologia e i loro cari. Un supporto che si esplicita non solo tramite la ricerca e lo sviluppo di terapie mirate, alcune in collaborazione con la biotech americana Regeneron, ma anche contribuendo a diffondere informazioni utili e approfondite sulla patologia e su come conviverci e affrontarla nella quotidianità.

«La mission formativa di Rufa prevede un coinvolgimento diretto di studenti e studentesse in attività progettuali e produzioni artistiche, ideate e realizzate fianco a fianco con i docenti e partner esterni» - afferma Fabio Mongelli, direttore di Rufa.

Una missione che viene raccolta anche in Piemonte e a Torino, proprio grazie alla professoressa Silvia Novello.

Emozioni da bere

Edizione 2023

16-17-18
APRILE
2023
10:00-18:00

VIA TORINO, 45
FOSSANO

EVENTO
PER OPERATORI
Ho.Re.Ca

REGISTRATI SUL NOSTRO SITO
Tel. +39 0172 691185
info@panerogroup.com
www.panerogroup.com
f @panerogroup



PANERO
GROUP



FINALE LIGURE

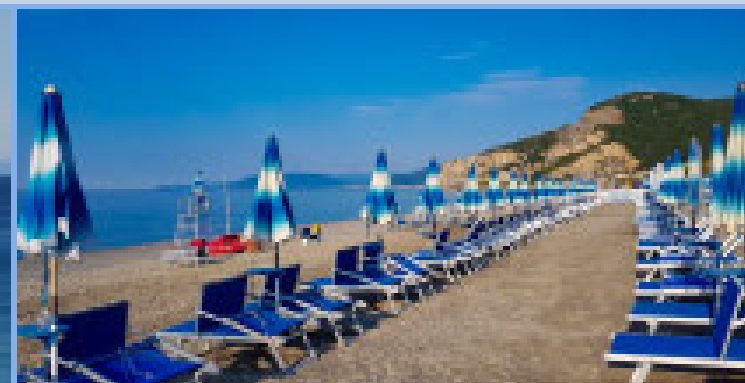
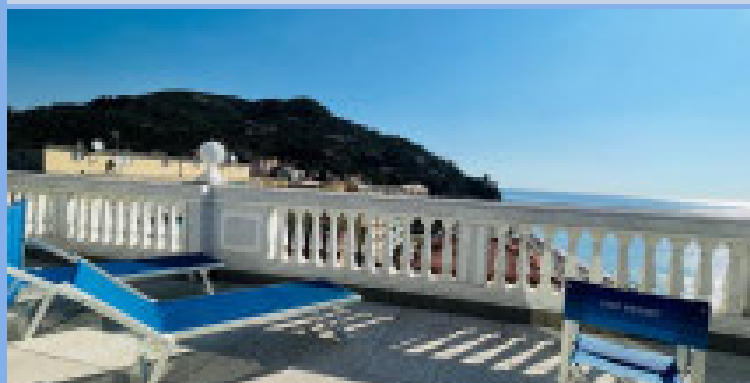
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata situato direttamente sulla Passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi Appartamenti Monocali Bilocali climatizzati con angolo cottura.

Spiaggia privata gratuita presso i Bagni Lido (ombrellone+sdraio+lettino) situati davanti al Resort a soli 20 metri.

Il **Chiosco dei Bagni Lido** è aperto dall'alba al tramonto per fantastiche colazioni sul mare, cucina a pranzo e freschi aperitivi alla luce dell'ultimo sole della sera.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure Savona
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096



Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

MONUMENTO AI CADUTI E TEATRO TOSELLI

La Polizia di Stato festeggia i 171 anni dalla fondazione

Durante la celebrazione di oggi saranno conferiti i riconoscimenti a chi si è distinto

■ La Polizia di Stato celebra il 171° anniversario della fondazione, un appuntamento che anche quest'anno avrà una celebrazione nazionale oggi, nella suggestiva cornice della Terrazza del Pincio a Roma e nelle cerimonie territoriali organizzate dalle Questure.

Una giornata volta a suggellare l'orgoglio ed il senso di appartenenza che accumulano le donne e gli uomini della Polizia di Stato il cui lavoro quotidiano si proietta tra la gente. Un lungo percorso durante il quale la Polizia di Stato è cambiata, si è evoluta insieme alla società, è migliorata senza perdere mai di vista il suo obiettivo più profondo: essere al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini, obiettivo riassunto nel motto "Esserci Sempre".

Il presidente della Repubblica concederà quest'anno la medaglia d'oro al valor civile alla Bandiera della Polizia di Stato per le attività svolte dal personale dei Reparti Mobili.

Oggi la Polizia di Stato, anche in questa provincia, ricorda particolarmente tutti quei poliziotti che hanno perso la vita nell'esercizio del dovere: alle ore 9.00 si terrà la deposizione di una corona da parte del questore di Cuneo, dr. Nicola Alfredo Parisi, alla presenza del sig. prefetto di Cuneo dr.ssa Fabrizia Triolo, presso il monumento dei Caduti, all'interno della locale Questura.

Alle successive ore 10.55, alla presenza del sig. Prefetto, il Questore, dr. Ni-

cola Alfredo Parisi passerà in rassegna lo schieramento della Polizia di Stato, all'esterno del Teatro Toselli e successivamente, alle ore 11.00 circa, avrà inizio la solenne cerimonia all'interno dello stesso.

Durante la medesima saranno conferiti i riconoscimenti agli operatori che si sono particolarmente di-

stinti in operazioni di Polizia e/o Soccorso Pubblico.

Il 171° anniversario della Polizia di Stato costituisce anche l'occasione per ricordare due importanti compleanni: i 120 anni della Polizia Scientifica, struttura specializzata negli accertamenti di polizia giudiziaria con competenze nel campo delle scienze



biologiche, chimiche, fisiche e dattiloscopiche, ed i 100 anni dell'Interpol organizzazione internazionale dedicata alla cooperazione di polizia ed al contrasto del crimine internazio-

nale.
Al link il video istituzionale: <https://www.polizia-distato.it/pressarea/Share/link/9f848bd2-d5e5-11ed-8b86-736d736f6674>

WELFARE «Communal Living» inaugura il Centro Servizi

■ Il 14 aprile 2023 apre a Cuneo, in via XX Settembre 47/A il Centro Servizi, fulcro del progetto "Communal living", esperienza sperimentale e innovativa che mira a sviluppare una serie di servizi di supporto all'abitare indipendente e a sostenere nuovi modelli abitativi.

Al Centro potranno rivolgersi persone che sono alla ricerca, sul territorio cuneese, di servizi per sé o per le proprie famiglie, e in particolare:

- servizi alla persona: assistenza infermieristica e OSS a domicilio; operatori del benessere, come parrucchiere ed estetista, a domicilio; consegna di pasti a domicilio; baby parking e custodia oraria dei bambini
- alla casa: pulizie domestiche; piccole riparazioni domestiche (elettriche, idrauliche, ecc.).
- soluzioni abitative innovative, come l'abitare sociale (social housing), la co-abitazione (co-housing) e la messa a disposizione di una stanza nel proprio appartamento (home sharing).

I servizi del Centro saranno a disposizione, in particolare, per le situazioni di vulnerabilità, fragilità sociali, economiche e funzionali, dei cittadini e cittadine cuneesi. Gli operatori si attiveranno per cercare soluzioni concrete e personalizzate in base alle necessità specifiche delle persone, a sostegno dell'abitare indipendente dei cittadini soprattutto anziani e fragili, e delle loro famiglie.

Sul Centro, infatti, convergerà una rete di fornitori dei servizi elencati, radicati sul territorio cuneese.

Tutti i cittadini e le cittadine sono invitati a partecipare all'inaugurazione del Centro, che si terrà venerdì 14 aprile 2023 a partire dalle ore 17.

Durante l'inaugurazione sarà possibile scoprire di più, visitare gli spazi del Centro Servizi, conoscere il personale dedicato, e condividere un momento di convivialità accompagnato da cibo, musica e intrattenimento.

INTERVISTA A GIOVANNI CORDERO RESPONSABILE TECNICO CIA CUNEO

Arriva il primo bando per l'uso efficiente delle risorse idriche nelle aziende agricole

Una grande opportunità soprattutto sull'aspetto degli investimenti nei piccoli bacini aziendali

■ Nel mese di aprile la Regione apre il primo bando del nuovo Sviluppo Rurale 2023-2027 relativo agli interventi mirati all'uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche da parte delle aziende agricole. Obiettivo è il risparmio di acqua. Sono previsti tre possibili percorsi di investimento. Il primo (A): migliorare, rinnovare e ripristinare gli impianti esistenti che non comportino, però, un aumento netto della superficie irrigata. Il secondo (B): creare, ampliare, migliorare, ristrutturare ed effettuare la manutenzione straordinaria dei bacini o di altre strutture di stoccaggio e conservazione solo delle acque stagionali e piovane, incluse le opere di adduzione e distribuzione ma di pertinenza esclusivamente aziendale. Il tutto con l'obiettivo di garantire la disponibilità della risorsa idrica anche nei periodi dell'anno nei quali è carente. Il terzo (C): utilizzare, attraverso la depurazione, le acque reflue come fonti alternative di approvvigionamento idrico. La dotazione finanziaria della misura per l'intero periodo di riferimento dello Sviluppo Rurale è di 12 milioni di euro. Nel 2023 la disponibilità è di 5.500.000 euro. Il sostegno viene erogato sotto forma di finanziamento in conto capitale, con una percentua-



le della spesa ammessa al contributo dell'80% per il primo percorso progettuale A e del 65% per gli altri due B e C. Gli investimenti sono ammissibili solo se è possibile misurare il consumo dell'acqua: quindi se è già presente il contatore o lo si può installare nell'ambito dello stesso intervento di sostegno. Lo abbiamo chiesto al responsabile tecnico di Cia Cuneo, Giovanni Cordero.

Cosa significa la misura per le aziende agricole?

"Visto l'imprevedibile andamento climatico, con la mancanza di acqua, degli ultimi anni, si tratta di una grande opportunità. La dotazione finanziaria è importante. Dobbiamo ancora capire come verrà strutturato il ban-

do, ma ci auguriamo una riduzione al minimo indispensabile della burocrazia. Così come è auspicabile che le rimanenti risorse rese disponibili vengano utilizzate con altri bandi da aprire a cadenza ravvicinata e annuale, in modo da invogliare le aziende verso la migliore gestione possibile del sistema irriguo".

I bacini aziendali possono rappresentare un metodo valido per l'irrigazione sostenibile?

"I grandi invasi hanno bisogno di anni per la programmazione, la progettazione e la realizzazione. Dare la possibilità alle aziende di costruire o migliorare le loro strutture di stoccaggio è un percorso che aiuta a tamponare la difficile situazione. Certo, l'intervento non è fattibile per tutti i comparti: il cerealicolo, ad esempio, ha bisogno di quantitativi di acqua ben superiori rispetto a un bacino di piccole dimensioni e comunque gli imprenditori del settore dovrebbero sostenere dei costi di gestione troppo elevati. Ma per le aziende frutticole o quelle orticole poter realizzare un contenitore dell'acqua adatto alle loro esigenze e, di conseguenza, programmare l'irrigazione delle colture, si tratta di un'ottima occasione da sfruttare".

L'ANGOLO DI ME.FISTO

A Novara (e altrove) è vietato morire durante le feste, ma gli angeli ci sono lo stesso

■ Se sei fortunato, ed è arrivata la tua ora, muori sul colpo. Se lo sei meno passi dall'altra parte, sempre che qualcosa esista, quando non è ancora il momento perché hai, ancora, un carico di progetti e di speranze da realizzare. Peggio, però, se muori durante le feste perché diventa difficile tutto: dal trovare un prete che sia ancora pastore di anime e non di pecore, al far dire una messa, a celebrare le esequie e persino a cercare una chiesa disponibile. Perché durante il Triduo pasquale è così! E poi quella festività diventerà il ricordo di un giorno maledetto. Non da Dio, da te! Si dice che i più buoni diventino angeli nell'aldilà, con le ali bianche e il viso serafico e ti proteggano. Si dice, e allora non si capisce perché debbano morire come bestie, proprio mentre la Bestia se li sta portando via, mangiandoli da dentro. Eppure in tutto questo c'è una luce, che dovrebbe essere normale in un contesto socia-

le sviluppato e moderno, ma che diventa quasi accecante per il contrasto che esiste tra quello che dovrebbe essere il regolare divenire della quotidianità, che (a)spetta a tutti gli individui e che così, invece, non è, e quanto ti sanno dare le persone che ti sostengono con la loro presenza e umana professionalità quando la morte ghermisce le membra dei tuoi cari e ti morde lo stomaco come un cane rabbioso. Sono gli Assistenti domiciliari, è il Medico che non ti fa aspettare ore per refertare la morte, è l'Addetto ai servizi funebri che comprende che in quel momento non stai capendo nulla e ti spiega procedure e documenti, è il Funzionario cimiteriale che sa rimanere umano. Ecco queste persone sono Angeli e a Novara ci sono, esistono, ti stanno vicino. Sicuramente, e per fortuna, esistono anche in altre città dove si fanno trovare sempre, l'obitorio non sa-



cesco ha spiegato che le norme religiose servono e che sono buone, ma "per dare loro compimento è necessario andare oltre la lettera", magari oltre la liturgia, e forse proprio nel momento in cui un altro angelo saliva in cielo e casualità ha voluto che si chiamasse proprio Giuseppe! All'appello, come evidente, manca qualcuno ed è un vero paradosso perché, a torto o a ragione, per liturgia o per tradizione, c'è sempre modo e maniera di rispondere, senza atteggiarsi come un Caronte moderno. Ma, forse, a Pasqua è meglio essere pecora piuttosto che agnello e che, qualcuno, cambi "mestiere". Amen!

Me. Fisto

SONO TORNATI GLI STRANIERI, SIA DAGLI USA SIA DALL'ORIENTE

Turismo, la Liguria vuole battere il proprio record

Le vacanze pasquali hanno segnato il tutto esaurito sulle Riviere e un'ottima occupazione camere anche a Genova

■ Il record del record. Così la Liguria sta preparandosi ad affrontare la prossima stagione estiva, con il turismo che lancia il volano all'economia. Le prove generali di Pasqua e Pasquetta sono andate bene. «Siamo partiti col botto - dice il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti - gli operatori sono molto contenti. Nella gran parte del nostro territorio abbiamo registrato il tutto esaurito non solo negli alberghi ma anche nei ristoranti e in tutte le attività legate all'accoglienza. Con questa Pasqua abbiamo aperto una stagione primavera-estate che auspichiamo possa essere anche migliore del 2022, quando abbiamo raggiunto il record di presenze turistiche in Liguria. Segno che le politiche di promozione del territorio, investimento, miglioramento della nostra offerta stanno funzionando bene. Continueremo ad investire e a lavorare sulla promozione, nella consapevolezza che il turismo costituisce un'asset strategico per l'economia della nostra regione, insieme alla cultura e all'enogastronomia».

Le prenotazioni per i prossimi ponti del primo maggio e 2 giugno confermano il trend, come spiega l'assessore regionale al Turismo Augusto Sartori. «Com-



plice il bel tempo - dice - in questi giorni abbiamo avuto numeri davvero ottimi, soprattutto sulle riviere, con tassi di occupazione delle camere tra il 90% e il 100%. Ad esempio Sanremo e Bordighera a ponente, il finale in provincia di Savona, Sestri Levante, Portofino e Santa Margherita nel Golfo del Tigullio così come le Cinque Terre, Porto Venere e il Golfo dei Poeti sono stati presi d'assalto: lavoreremo per risolvere le problematiche determinate ai flussi molto abbondanti di turisti, confrontandoci con tutti gli operatori del settore e con i sindacati - prosegue Sartori - ma certa-

mente, seppur con delle differenze, è stata una Pasqua strepitosa. Un altro dato positivo è l'arrivo già in questi giorni degli stranieri: confidiamo nelle prossime settimane di recuperare appieno questo segmento, con il ritorno anche degli americani e dei turisti dall'Oriente che stanno tornando ad affacciarsi in Liguria».

In particolare, nell'impe-riese i dati sono stati in linea con la Pasqua 2022, con ottimi tassi di occupazione degli alberghi nelle zone di Sanremo e Bordighera, buoni nel Dianese. Le presenze sono state di italiani, dalle regioni limitrofe ma anche da Ro-

ma e da Napoli, e di stranieri, per lo più francesi, tedeschi e svizzeri. Gli operatori riferiscono di aver già avuto un inizio di prenotazioni anche per i prossimi ponti anche se soprattutto gli italiani prenoteranno sotto data, in attesa di scoprire le previsioni meteo.

Nel savonese, si sono registrati risultati in linea con le aspettative, con tassi di riempimento delle camere vicini al 100% anche grazie al bel tempo. Si registrano, tuttavia, soggiorni più brevi, di una o due notti anziché per l'intero periodo pasquale com'era accaduto nel 2022. Gli operatori hanno già

ricevuto richieste per i prossimi ponti di fine aprile e del 1° maggio.

Per quanto riguarda il capoluogo, il dato che emerge è di un ottimo riempimento degli alberghi, anche se non il tutto esaurito. Gli albergatori sono ottimisti per le prossime festività di primavera, per cui hanno già ricevuto molte richieste.

Bilancio più che positivo da parte degli operatori di Sestri Levante e in tutto il Golfo del Tigullio, molto soddisfatti, grazie a risultati migliori del 2022 e una media del 95% di occupazione delle camere negli alberghi, con punte di tutto esaurito. Anche la ristorazione ha registrato numeri eccezionali. La prevalenza è stata di turisti italiani, con un ritorno anche degli stranieri. Buoni i segnali delle prenotazioni per aprile e maggio, che si prevede potrà essere paragonato a giugno dell'anno scorso in termini di presenze turistiche.

Alberghi pieni oltre il 90% anche a Santa Margherita e Portofino, con ottime previsioni per i prossimi ponti, in particolare per il mese di maggio in generale, in cui sono attesi i turisti americani. Tutto esaurito anche nelle attività legate alla ristorazione.

Ottimi dati anche per Porto Venere, alle Cinque Terre e in tutte le località del Golfo dei Poeti, dove si è registrato il pienone con tutte le strutture sold out. Alta la percentuale di stranieri, principalmente tedeschi, spagnoli, francesi, ma anche olandesi e belgi. Anche in questo caso, gli albergatori hanno già ricevuto richieste per i ponti di fine aprile e di maggio, mese strategico da un lato per le festività in diversi paesi europei tra cui la Germania e per il 70° raduno nazionale dei Bersaglieri alla Spezia dal 22 al 28 maggio.

VISCOGLIOSI

«Corsi di inglese per i vigili urbani»

La consigliera comunale Arianna Viscogliosi (Vince Genova) ha presentato ieri in consiglio comunale una mozione per promuovere «L'insegnamento e/o il potenziamento della lingua inglese in favore della Polizia municipale di Genova». «Genova è una città accogliente anche per i turisti - spiega Viscogliosi - e spesso i primi interlocutori sono proprio i funzionari della Polizia locale che devono fornire importanti informazioni per visitare e vivere a pieno la nostra città. Occorre pertanto potenziare il livello di conoscenza dell'inglese tra gli agenti di polizia locale attraverso la formazione, in vista dei moltissimi eventi internazionali che Genova ospiterà, valorizzando quindi la polizia locale di Genova». La proposta della consigliera va anche oltre e ipotizza «eventualmente di valutare un sistema di bandierine da applicare sulle divise dei vigili, affinché i turisti possano identificare subito se l'interlocutore parla la loro lingua o meno». L'idea della consigliera sarebbe quella di coinvolgere nel progetto la Deledda International School, una scuola a partecipazione comunale che di conseguenza ben potrebbe collaborare con tutti gli Uffici del Comune «al fine di condividere il know linguistico per il bene della Città» e «attivare dei corsi di formazione della lingua inglese, attraverso una sinergia con gli insegnanti e studenti della scuola Deledda International School di Genova». Una proposta questa che potrebbe essere condivisa anche con l'assessore alla Sicurezza Sergio Gambino.

BRUNELLO BRUNETTO (LEGA)

«Sia garantita la sicurezza per chi vive vicino alle Rems»

■ Garantire la sicurezza dentro e fuori le residenze che ospitano persone ritenute pericolose con malattie mentali: lo chiede il consigliere regionale della Lega Brunello Brunetto, presidente della Commissione Salute e Sicurezza Sociale. «Le Rems sono strutture sanitarie che accolgono autori di reato affetti da disturbi mentali, per inserirli in un percorso di cura che di norma precede il loro ritorno in comunità o in libertà. In Liguria sono due: Villa Caterina, sulle alture di Genova Prà, deputata a ospitare gli autori di reato di pertinenza ligure, e quella di Calice al Cornoviglio (SP), unica in Italia ad accogliere gli autori di reato anche da fuori regione». La normativa nazionale vigente non

prevede un servizio di sicurezza nelle Rems attraverso il Corpo di Polizia Penitenziaria, ma ciò avviene esclusivamente a carico delle strutture stesse. Secondo indiscrezioni di stampa, la Rems di Genova Prà, potrebbe dover ospitare un noto condannato per omicidio (Luca Delfino, ndr), mentre in quella di Calice al Cornoviglio (SP), potrebbe arrivare un noto autore di duplice omicidio. Ho avuto modo di visitare recentemente entrambe le strutture per avere il quadro completo della situazione sanitaria dei detenuti e anche per capire l'interazione delle Rems con le comunità locali. Ho quindi ritenuto utile presentare un'interrogazione in Consiglio regionale affinché, presso le Rems, venga garantito un servizio di sicurezza ottimale che preservi l'incolumità del personale sanitario, degli ospiti delle strutture e di coloro che vivono nei pressi delle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza presenti sul territorio regionale».

AIUTI ALLE MAMME CON NEONATI

Pit Stop Comunali anche al Mei e in due biblioteche

■ Aumenta il numero di Baby Pit Stop comunali a Genova, che da 30 passeranno a 36. L'iniziativa, che garantisce un luogo sicuro e gratuito in ambiente protetto per il cambio e l'allattamento del bambino, si amplia, raggiungendo ulteriori zone del territorio cittadino e prevedendo la messa a disposizione di prodotti



per la pulizia e cura dei bimbi. Tre sono i Baby Pit Stop da oggi attivi, al Mei e nelle Biblioteche Cervetto e Podestà: i Baby Pit Stop all'interno delle biblioteche cittadine diventano così undici mentre quelli all'interno dei musei diventano nove. Oltre a musei e biblioteche, i Baby Pit Stop si trovano in Agenzia per la Famiglia, nelle sedi dei municipi (sette), in mercati al coperto e in altre strutture della città. «Questo servizio - spiega l'assessore alle Politiche sociali Lorenza Rosso (a destra nella foto con Nicoletta Viziano) - è studiato per venire incontro a chi, per strada, può trovare difficile trovare un punto dove cambiare e nutrire il proprio bambino ed è un segno tangibile della sensibilità della nostra città verso le famiglie, per rendere Genova più confortevole e accessibile, anche verso i numerosi turisti. Grazie all'adesione di diversi sponsor, che ringrazio vivamente per la loro disponibilità e partecipazione, per la prima volta presso i Baby Pit Stop saranno anche gratuitamente disponibili prodotti per la pulizia e la cura dei bimbi». «Il Galata Museo del Mare e il Museo Dell'Emigrazione Italiana sono stati visitati da inizio anno da 21.000 ragazzi e bambini in tutte le fasce d'età e quindi anche da scuole materne e nidi - ha dichiarato Nicoletta Viziano, presidente delle due strutture museali - un'accoglienza rivolta anche ai più piccoli con questo servizio Baby Pit Stop è molto importante per aprire i luoghi della cultura sempre di più alle famiglie».

IL PROBLEMA A GENOVA

Due mesi per il referto di un esame istologico

■ Due mesi di attesa per avere il risultato di un esame istologico. Un gravissimo problema che attanaglia chi si rivolge all'ospedale San Martino di Genova e che ieri è stato affrontato in consiglio regionale grazie a un'interrogazione di Luca Garibaldi (Pd - Articolato Uno). L'assessore alla Sanità Angelo Gratarola ha spiegato che da tempo l'Ircss San Martino sta cercando di riorganizzare il lavoro per ottimizzare i tempi, ma è evidente che ad oggi i risultati non sono stati raggiunti. I referti prodotti dal San Martino sono circa 64mila all'anno, tra quelli richiesti dai reparti ospedalieri e quelli richiesti dall'esterno. Una mole di lavoro davvero notevole, che secondo i vertici del policlinico va riorganizzata. Sono previste - spiega il direttore generale Marco Damonte Prioli - «azioni estemporanee per ridurre i tempi di attesa nei prossimi trenta giorni e poi procedere con un'ulteriore riorganizzazione generale». «Non basta dire che sarà riorganizzato e monitorato il servizio per garantire tempi ragionevoli e certi per i risultati degli esami istologici - la risposta di Garibaldi - se la giunta dimentica che il vero problema è la carenza di personale, insufficiente per refertare tutti i campioni entro i tempi previsti. Nessuna riorganizzazione del servizio senza l'assunzione di nuovo personale può risolvere davvero la situazione. Tanto più che, come ha confermato anche oggi (ieri, ndr) la Giunta, non è la prima volta che accade di trovarsi di fronte a ritardi negli esami. Oggi i pazienti sono costretti aspettare due mesi per il risultato di un esame istologico, un ritardo che può risultare pericoloso per la salute delle persone, per una mancata risposta tempestiva a un grave problema».

CENTRALE DI COMMITTENZA "LA PIETRA"
per conto del Comune di Pietra Ligure
Bando di gara - CIG 97406942FA: E' indetta procedura di gara per il servizio di gestione della Residenza Protetta "S. Spirito" - periodo 1/7/2023 - 30/06/2026. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 co. 3 D.lgs n. 50/2016. Importo: € 3.458.812,70 + oneri sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 15.000,00 per un totale di € 3.473.812,70 + Iva. Termine notazione offerte: 27/04/2023 ore 09:00. Apertura: 28/04/2023 ore 09:30. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili al seguente link: <https://cudapietra.trasparenza.com/>. Il responsabile Centrale di Committenza: dott. Renato Falco

Bianca Scartezzini

■ «Ho passato tutta la vita in barca. Avevo sei, sette anni quando iniziai a navigare sulla mia deriva al circolo velico di Chicago, la mia città natale. Per me era già una grande avventura raggiungere il molo e spingermi il più lontano possibile dalle coste del lago Michigan. Ho sempre vissuto vicino all'acqua, prima quella dolce, nello stato dell'Illinois, dove navigavo anche su imbarcazioni più grandi. Poi gli studi all'Università in Florida, nel golfo del Messico, quando cominciai ad essere fortemente attratto dall'acqua salata e dalla navigazione nell'Oceano. Per una serie di eventi sono finito in Inghilterra a Southampton, sulle coste del Sud, dove abitavo accanto al fiume Hamble. Un anno dopo navigavo intorno al mondo su un'imbarcazione da regata: era la mia prima Whitbread, oggi Ocean Race. Tanti anni dopo, il trasferimento in Sudafrica, a Città del Capo. Ho vissuto lì vent'anni e mi incantavo guardando per ore l'Oceano Atlantico del Sud». Una leggenda vivente, Skip Novak, classe '52, avventuroso comandante statunitense residente in Gran Bretagna, pioniere dei giri del mondo con le regate transoceaniche, uno dei più grandi esploratori polari. Lo abbiamo incontrato a Lerici, nella casa affacciata sul golfo dei Poeti dell'amico di sempre, velista anche lui, Davide Besana, con il quale sta studiando una collaborazione editoriale. Un mito dei mari con alle spalle quattro partecipazioni, una come co-skipper e tre come skipper, alla Whitbread Round the World Yacht Race in cui ottenne, come miglior risultato, un secondo posto nel '77 a bordo del cutter inglese King's Legend. Per la prima volta in Italia, il gran finale della Ocean Race 2023, taglierà il traguardo a Genova che, dal prossimo 24 giugno al 2 luglio, diventerà capitale del mondo della vela. «Le barche che oggi prendono parte a questa competizione hanno tecnologie sofisticatissime che le rendono più veloci e performanti», spiega Skip Novak. «Quando ho partecipato alla prima regata intorno al mondo avevo venticinque anni e scoprivo un nuovo universo. Navigavo con un sestante, dovevamo cavarcela da soli, come gli antichi, senza contatti con la terraferma e senza elettronica per sapere dove eravamo e dove dovevamo andare. Per le previsioni meteo avevamo solo un barometro». Poi Novak descrive l'emozione per la navigazione negli Oceani: «stupore e magia di fronte agli orizzonti sconfinati. La mente si libera, mi rilasso tra specchi acquei variegati osservando il mare a volte calmissimo e altre volte, durante le tempeste, estremamente impegnativo. Il vento può raggiungere i 60 nodi e le onde un'altezza di dieci metri. Dopo tanti anni di esperienza non ho paura di nulla anzi, gli ostacoli mi stimolano». Novak ricorda quando era skipper, nel 1979, durante la Parmelia Race, dall'Inghilterra fino a Fremantle in Australia occidentale poi quando nel 2001 si imbarcò per la sua ultima la regata, The Race, il giro del mondo senza scalo in 64 giorni dove era co-skipper su

A LERICI, CON L'AMICO DAVIDE BESANA, L'UOMO CHE HA CAMBIATO LA STORIA DELLA VELA

SKIP NOVAK leggenda vivente delle esplorazioni moderne

Giri del mondo e traversate avventurose al polo Sud e negli oceani
«Le onde alte 10 metri mi regalano ancora emozioni uniche»



SKIP NOVAK Durante l'incontro ravvicinato con un elefante marino del Sud



Il mare in tempesta non lo spaventa, lui lo domina

un catamarano avveniristico di 30 metri. Tra le tante avventure vissute regatando gli ritorna in mente quella di aver infranto il record di navigazione attraverso il Pacifico a bordo del catamarano francese di 86 piedi The Explorer, come co-skipper, a fianco di Bruno Peyron. Imbarcati a Yokohama, in Giappone, raggiunsero il maestoso Golden Gate Bridge a San Francisco dopo 14 giorni, 17 ore e 22 minuti. Ricorda anche quando Simon Le Bon, leader dei Duran Duran, partecipò alla Whitbread e convinse Skip Novak a salire a bordo come comandante dell'imbarcazione della rockstar Drum. «Era l'edizione '85 '86 e Simon voleva cimentarsi in qualcosa di nuovo ma fece soltanto due tappe». Dopo l'agonismo, Skip, ha dedicato gli ultimi 36 anni della sua vita ad esplorare gli Oceani del Sud e le terre più remote del pianeta. Per queste spedizioni ha dovuto farsi costruire barche particolari, gli exploration yachts, adibiti al charter antartico e costruiti a prova di tempesta che anno dopo anno sono diventati sempre più grandi. Il primo, nel 1986, è stato Pelagic, 54 piedi, superficie velica di 145 mq, partito nell'87 alla volta dell'Antartide con scafo in alluminio, chiglia e timone retrattili per facilitare l'arrivo ovunque con un pescaggio di poco più di un metro. La seconda imbarcazione è il Pelagic

Australis, costruito tra il 2001 e varato nel 2003, un vascello di 23 metri per navigare ad altitudini maggiori e affrontare i mari più difficili. La filosofia progettuale è stata definita da Novak assieme allo yacht designer Tony Castro. Massima affidabilità, robustezza di ogni dettaglio, motorizzazione sicura per navigazioni di migliaia di miglia, protezione dell'equipaggio sopra e sottocoperta, semplicità di conduzione. Una volta per mare Skip, da solo, può condurre queste ottanta tonnellate di alluminio e tecnologia. Lo scopo è rendere la navigazione a lungo raggio, in aree isolatissime, un'esperienza praticabile, sicura e piacevole. Dopo vent'anni di spedizioni Pelagic Australis è stata ceduta a Greenpeace e sostituita da una nuova unità varata nel 2022, Vinson of Antartica, uno scafo eccellente costruito dopo una svolta importante, l'ingresso di un benefattore cileno che ha pagato costruzione e manutenzione lasciando Skip Novak libero di agire come sempre ma sollevato dalla gestione finanziaria. È comandante, ammiraglio e dirige la fabbricazione delle barche. Studia, controlla ogni dettaglio, organizza l'equipaggio, decide come sistemare la cambusa per stare due mesi in mare. Sarà quindi possibile avere un'imbarcazione in Antartide e una nell'Artico. «Quando si arriva a Capo

Horn», ci racconta «il punto più meridionale dell'America del Sud, con un freddo inimmaginabile, si rischia ogni sorta di possibile difficoltà e non vedi l'ora di risalire l'Oceano Atlantico dopo avere sfidato onde, correnti, iceberg e venti impetuosi». Spedizioni memorabili. «Le mete? L'Antartide, le isole sub-antartiche dell'Oceano meridionale, la Georgia australe, Capo Horn, le Falkland, la Patagonia, la Terra del fuoco. Mete scelte per scoprire sulle orme del viaggio di Sir Ernest Shackleton, compiuto sulla goletta Endurance, «gli iceberg, le nevi perenni, la fauna spettacolare con le colonie di migliaia di pinguini reali, i banchi di balene, gli albatros, i leoni marini, le foche e quel grigiore meraviglioso e selvaggio delle terre del Sud con i crepuscoli dalla luce lunare». Si tratta di spedizioni turistiche anche per andare a sciare al Polo Sud in zone incontaminate e scalare le vette dell'Antartide come il monte Vinson. Novak è anche un grande alpinista. Un vero esploratore. «Sono orgoglioso di ospitare moltissime imprese scientifiche», continua «la flotta è attrezzata per accogliere anche spedizioni giornalistiche o cinematografiche. Al momento stiamo preparando un film sulle imprese in Antartide che uscirà l'anno prossimo e sarà trasmesso su un notissimo network internaziona-

Ha infranto il record di navigazione attraverso il Pacifico e comandato l'imbarcazione della rockstar Simon Le Bon leader dei Duran Duran Oltre a ospitare molte spedizioni scientifiche



L'imbarcazione Pelagic dopo l'arrivo al Polo Sud

le. Le imbarcazioni per le spedizioni», prosegue, «sono una mia grande responsabilità. La flotta è di proprietà di un collega cileno. Nel cantiere seguono i lavori come direttore generale e direttore tecnico, questo ora è il mio impegno a tempo pieno. Sulle barche siamo sempre tre membri dell'equipaggio, uno skipper e un primo ufficiale. I gruppi di avventura possono comprendere al massimo dieci persone». La passione e il talento naturale per la vela, emergono prepotenti come la conoscenza del mare e degli avvenimenti che sfidano ogni avversità. Quelle avversità e quelle storie che da ragazzo lo affascinavano quando leggeva «sognando ad occhi aperti, le pagine dei libri di Conrad, Roald Amundsen o le avventure dei capitani Cook e Scott, oltre a quelle di tutti i temerari che raccontavano i loro viaggi alla ricerca delle aree più sconosciute del pianeta. Già allora, ancora giovane - spiega Skip Novak - pensavo che avrei voluto seguire le strade di quei grandi esploratori. Ho sempre considerato la barca come un veicolo, una sorta di taxi per scoprire terre fantastiche. Sono sempre stato curioso e vinto dallo spirito d'avventura per arrivare in ambienti naturali meravigliosi sempre nuovi con diverse condizioni climatiche e per superare ogni genere di problema improvviso che possa presentarsi. Ho

sempre voluto far funzionare tutto alla perfezione, anche se si trattasse di un gommone. All'epoca si poteva ancora sognare di scoprire posti nuovi, ora con Google Earth, puoi zoomare ovunque e non esiste più l'alone di mistero di una volta». E nel ricordare queste spedizioni affiorano le emozioni create da panorami unici al mondo. «Gli ospiti durante le spedizioni rimangono sorpresi dall'efficienza della barca dove abbiamo investito moltissimo per garantirne la sicurezza in qualsiasi condizione di mare - continua Novak - Quando i turisti, sempre più numerosi, arrivano in un luogo come la Georgia del Sud, sono estasiati. Cerco sempre di organizzare itinerari nuovi, mi piace cambiare anche se la Shackleton Route l'ho percorsa sei volte. Negli ultimi quattro anni, durante il periodo del Covid, quando lavoravamo ancora, sono stato nel sud dell'Oceano Indiano e dell'Atlantico navigando verso Golf Island e South Savage». «Mi imbatto in atmosfere e colori sempre differenti. Nell'isola della Georgia del Sud, ancora nel fronte polare, al limite tra le acque più temperate del nord e quelle più calde del sud a settembre è tutto bianco, coperto dalla neve invernale, in primavera ed estate invece è tutto verde fino a cinquecento metri dai ghiacciai, solo erba classica dai colori caldi. L'Antartide è molto austera con diverse gradazioni e sfumature più chiare, più scure, ghiacciai neri e neve bianca». Spesso sulla nave in sosta in quelle acque gelide Skip ama ascoltare musica: classica, jazz, moderna. «Non quando si naviga - spiega - perché bisogna essere sempre concentrati, non si devono usare gli auricolari quando si è responsabili del ponte. I viaggi durano almeno quattro, cinque settimane perché spesso si naviga controvento. Quando si sta per arrivare alla meta le condizioni meteorologiche non sono sempre stabili, si scatenano forti tempeste che limitano una scorrevole navigazione. Fa parte dell'esperienza. La più grande attrazione per me è l'incertezza, non esiste mai nulla di scontato. Devi saper aspettare e vedere cosa succede. Mi sento sempre più a mio agio quando ci sono le onde alte e il mare è mosso. Quasi tutti sarebbero nervosi, io no. Bisogna provare e provare ancora. Non si può mai avanzare spediti con progetti prestabiliti. Tutto può cambiare da un momento all'altro». Oggi per il grande skipper imprenditore «la soddisfazione più grande per essere davvero felice, è ancora quella di sentire battere forte il cuore di fronte alle meraviglie che lasciano senza fiato. Amo e ho una grande capacità di vivere il presente, senza pensare a cosa succederà il prossimo mese e l'anno che verrà. La vita è bella anche per questo, va goduta ogni giorno. E il mare aiuta sempre a stare bene. A chi vien per mare alla ricerca della solitudine consiglio di non utilizzare i social. Bisogna estraniarsi dalla vita di tutti i giorni». Ed oggi Skip Novak vive la sua passione navigando con i suoi amati figli, Luca e Lara, su Pelagic, la sua prima creatura dedicata alle spedizioni antartiche.



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE